

Il primo cittadino di Castrovillari dà appuntamento al prossimo consiglio comunale per chiarire ogni dubbio

## Rifiuti nell'ex cementificio, Lo Polito spiega l'iter dell'ipotesi

Il dialogo è aperto ai primi cittadini di Civita e Frascineto

**Angelo Biscardi**  
**CASTROVILLARI**

Lo Polito s'affida ai social per fornire alcune risposte sull'allocazione del nuovo impianto per la gestione dei rifiuti urbani nell'Ato di Cosenza. Tutto parte da una personale richiesta di disponibilità dell'area promossa il 26 luglio scorso presso i vertici della cementeria.

«Nel prossimo Consiglio

comunale – sostiene il primo cittadino – si discuterà della proposta di utilizzare il sito per un selettore nell'area nord della provincia di Cosenza». Per Lo Polito, che il 3 agosto scorso ha ricevuto l'ok da parte dei dirigenti della multinazionale per il comodato dell'area, il consiglio comunale è il «luogo dove si confrontano le opinioni. In democrazia. Ma quando si è liste civiche il confronto non serve, la verità è sempre la loro. Al confronto loro preferiscono gli slogan. Gli attacchi personali fanno parte della

loro malcelata «cultura dominante». Probabilmente alla presenza dei sindaci dell'area (Frascineto e Civita), ma soprattutto «Dati alla mano – puntualizza Lo Polito – spiegheremo chi è per lo smaltimento legale dei rifiuti, quelli non pericolosi prodotti nelle nostre case; chi invece favorisce lo smaltimento illegale. Chi è per l'occupazione e chi intende favorire gli interessi dei privati. Chi tende al contenimento delle spese e quindi dette tasse e chi favorisce l'aumento delle tariffe». L'iniziativa, che dovrebbe



Il cementificio. L'impianto ne occuperebbe solo una parte

risolvere il problema dei rifiuti di buona parte dei circa 155 comuni della Provincia, sarebbe stata avviata attraverso: «La macchina del fango del finto ambientalismo, delle offese personali e del terrorismo dei signori del no. Ovviamente – conclude Lo Polito – come piace a loro: senza contraddittorio. Noi viviamo di confronti, altri di dogmi». Il progetto, che prevedrebbe l'assunzione di 40 unità lavorative (alcune già impiegate nell'opificio), poggia sulla richiesta di uno spazio preciso presente all'interno del ce-

mentificio. L'obiettivo è la creazione, per come sostenuto da un documento firmato dal sindaco Lo Polito e dall'assessore all'Ambiente, Pasquale Pace, di una linea Remat di recupero delle frazioni riciclabili contenute nei Rifiuti indifferenziati; una li-

**Stoccate amare per gli ambientalisti che non lesinano critiche alla sua gestione del caso**

nea di valorizzazione degli imballaggi cellululosici in convenzione coi comuni e con Comieco; una linea Remat per la gestione del multimateriale da raccolta differenziata; una linea per la valorizzazione del legno con convenzione con la Rilegno; una piattaforma per la gestione del vetro; una linea di trattamento anaerobico della For-su e della raccolta del verde pubblico con produzione di biogas e upgrading a biometano, nonché produzione di un ammendante compostato misto di qualità. ◀